

Politica - *Caregiver, a Roma il confronto sulle tutele. UN.I.COOP Lazio rilancia il ruolo delle cooperative sociali*

Roma - 22 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La terza edizione di “UNIamo Caregiver” ha riunito all’Istituto Romano di San Michele famiglie, associazioni e istituzioni. Al centro della giornata il sostegno a chi presta assistenza ogni giorno e i percorsi di autonomia per le persone con disabilità.**

Chi si prende cura ogni giorno di un familiare con disabilità sa quanto conti trovare un servizio vicino a casa e avere un interlocutore quando cambiano le esigenze di assistenza. Da queste necessità è partito il confronto di “UNIamo Caregiver”, la Giornata regionale del caregiver e dell’inclusione sociale promossa dalla Regione Lazio. La terza edizione si è svolta sabato 21 novembre all’ASP Istituto Romano di San Michele, in piazzale Antonio Tosti, con la partecipazione di centinaia di famiglie, volontari, operatori e rappresentanti delle istituzioni. All’appuntamento erano presenti anche Arianna Meloni, l’on. Luciano Ciocchetti, Francesco Rocca e Michele De Gasperis. Tra i temi discussi, il riconoscimento del ruolo dei caregiver, il sostegno alle famiglie e il coordinamento tra servizi sociali e sanitari. Si è parlato anche dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità, un tema che riguarda la possibilità di scegliere come vivere la propria quotidianità e di contare sui sostegni necessari per farlo. Alla giornata ha partecipato UN.I.COOP Lazio, che ha richiamato il contributo delle cooperative sociali e del Terzo settore nella progettazione dei servizi territoriali. «Il welfare non è soltanto assistenza, ma un’infrastruttura sociale che tiene insieme le comunità», ha affermato Lorenzo Stura, presidente di UN.I.COOP Lazio. L’iniziativa si è inserita nel lavoro dell’Assessorato regionale all’Inclusione sociale, ai Servizi alla persona, alla Disabilità e al Terzo settore, guidato da Massimiliano Maselli. Accanto agli incontri, il Villaggio della Salute ha offerto consulenze mediche e visite specialistiche gratuite. Le Consulte della Disabilità hanno inoltre preso parte ai momenti di ascolto dedicati alle esigenze delle persone e delle famiglie. Il confronto ha riportato l’attenzione su ciò che accade tra una visita e l’altra, quando sono spesso le famiglie a tenere insieme appuntamenti, assistenza e impegni di lavoro. È in quella quotidianità che la collaborazione tra istituzioni, cooperative e associazioni può fare la differenza, dando a chi presta cura riferimenti chiari e un sostegno su cui contare nel tempo.

di Luca Ferrante Domenica 22 Novembre 2026